

Cinque giorni in Gargano

(21 – 25 agosto 2012)

(San Giovanni Rotondo – Foresta Umbra – Vieste)

Partecipanti

Silvia 44 anni

Tiziana 48 anni

Marcella 39 anni

Alessandro 7 anni

Prologo

Appena rientrati dal tour della Baviera (vedi diario *Piccolo tour della Baviera*) io e Ale siamo pronti per ripartire, scarichiamo l'abbigliamento più pesante, le casse di birra acquistate a Rothenburg, pulizia accurata del bagno, cambio lenzuola, pulizia generale della cellula del camper, carichiamo le nostre amiche Tiziana e Marcella e via...verso una nuova avventura!

21 agosto – martedì – Carignano di Fano/San Giovanni Rotondo/Vieste => circa 465 km

Alle 11.30 partiamo da Carignano di Fano, percorriamo la A14 fino a San Severo (FG) per poi percorrere la SS 272 direzione San Marco in Lamis, in un clima torrido a dir poco, fino ad arrivare a San Giovanni Rotondo intorno alle 16.30. Parcheggiamo il camper nel parcheggio a pagamento (la sosta libera qui praticamente non esiste) in cima alla salita che porta al Santuario di San Pio da Pietrelcina, dove visitiamo il sito del Convento Santuario di San Pio, in particolare il vecchio convento dove possiamo vedere, oltre agli effetti personali, quali tonaca, guanti e oggetti di uso quotidiano e religioso, la cella dove dimorò dal 1943 al 23 settembre 1968, giorno della sua morte (<http://www.conventosantuariopadrepio.it/it/home>).



La cosa particolare è che all'esterno del convento è tutto un vociare, un giro di souvenir molto in contrasto con la personalità del Santo, mentre all'interno l'atmosfera si fa più raccolta e calma, come essere in due mondi diversi. Dopo la visita, abbiamo ripreso il camper e ci siamo dirette verso Vieste. La strada indicata dal navigatore ci ha condotto all'interno del Parco Nazionale del Gargano, riprendendo prima la SS 272 e poi la SP 52bis che attraversa completamente la Foresta Umbra. Il percorso è bellissimo, ma si consiglia vivamente di intraprenderlo di giorno e con il serbatoio di carburante pieno, perché non vi sono assolutamente punti di rifornimento, il cellulare non prende (avevamo tre TIM, un WIND e un 3, ma nessun segnale...☹), i rami degli alberi sono talmente intricati in alcuni punti, tanto da non far passare la luce, prova ne sia che il navigatore all'improvviso è passato da modalità giorno a modalità notte....



Alla fine dopo tanti tornanti, paesaggi meravigliosi, incontri con animali liberi, tra cui asinelli, mucche con campanaccio (pareva di stare in montagna), volpi, scoiattoli, arriviamo alla SS 89 che ci conduce a Vieste. Entriamo nella città e dopo un po' di peregrinare dato dalla stanchezza, arriviamo al Camping Baia degli Aranci – Lungomare Europa 48 (<http://www.baiadegliaranci.it>), semplicissimo da trovare, noi proprio eravamo cotte e ci abbiamo messo una buona mezz'ora per arrivare, ma alla fine ce l'abbiamo fatta! In pratica quando si arriva alla rotonda di ingresso alla cittadina davanti alla spiaggia bisogna percorrerla tutta con direzione a sx, 500 m più avanti si trova l'ingresso. La reception era chiusa, ci ha accolte il guardiano notturno, decisamente incuriosito dalla strana composizione del nostro equipaggio, tre donne "singole" con un bambino... ☺. Comunque troviamo una bella piazzola nella zona camper, ci sistemiamo, ceniamo, doccia ristoratrice, giretto per il camping per iniziare a prendere confidenza con il posto e poi dritte a dormire, stanche per la giornata piuttosto impegnativa.

22 agosto – mercoledì – Vieste

Mattina

Risveglio improvviso verso le 7.00 per il pianto di alcuni bambini vicini al nostro camper, ma non avendo impegni di alcun tipo ci siamo crogiolati tutti nel proprio letto, Ale intento a giocare con il mio iPad, io con il mio libro, la Titti e la Marci sonnacchiavano...insomma verso le 8.30 finalmente ci siamo alzate e, dopo abluzioni varie nei servizi del camping, ci siamo concesse una bella colazione all'aperto, sotto il tendalino opportunamente allestito da me appena aperta la porta del camper. Dopo tutte le sistemazioni post-colazione ci siamo dirette in spiaggia, passando per la reception per la registrazione e per informazioni circa le spiagge e baie raggiungibili con i mezzi pubblici...il camper non lo si muove più fino a sabato!! La spiaggia antistante il camping è molto profonda, sabbiosa, acqua pulita, ma molto molto simile alla spiaggia di Pesaro, dove quest'anno abbiamo avuto un mare pulito meraviglioso, anzi vi invitiamo a venire la prossima estate, perché se sarà ancora così sarà tutto da godere, non un'alga o mucillagini varie, uno spettacolo! Detto ciò proprio per questo ci sembra di stare a casa, ma senza incombenze varie, con persone e posti diversi, comunque tutto da scoprire! Ci posizioniamo nel tratto di spiaggia libera tra uno stabilimento e l'altro, vicino ad altri campeggiatori e poi via in acqua! Si sta veramente bene, tutta la mattinata trascorre a prendere il sole, fare foto, nuotare e Ale si fa pure un giro in canoa con la Marci...che ragazzino fortunato, coccolato da mamma e amiche! Verso l'ora di pranzo ritorniamo al camping, passiamo al market per prendere una burrata freschissima, ne avevamo veramente voglia, ce la siamo mangiata in un battibaleno...che gola tutti questi prodotti locali, un vero paradiso per chi ama la buona cucina!



Pomeriggio

Dopo pranzo, sistemata la tavola e lavati i piatti, andiamo in piscina per rilassarci dalle “grandi fatiche” della mattinata ☺... si sta molto bene, la temperatura è sempre calda, ci stendiamo sui lettini, mentre Ale sguaZZa tra una piscina e l’altra. Bisogna ricordarsi di portare la cuffia, qui è obbligatoria, a meno che non si stia seduti sul bordo piscina. Le piscine sono suddivise in due zone, entrambe con una piscina grande e profonda ed una con bocchette idromassaggio, che gusto!



Al termine del pomeriggio ritorniamo in camper e ci prepariamo per uscire, questa sera si cena in centro. Prendiamo l’autobus che ferma proprio davanti al camping, scendiamo al capolinea nella zona dei Giardini Pubblici, ci dirigiamo verso la parte meridionale della città per vedere il famoso Pizzomunno, lo scoglio calcareo di 25 m di altezza, che sorge di fronte alla falesia su cui poggia Vieste. Si racconta che Pizzomunno fosse un pescatore innamorato della bella Vieste, uccisa per invidia dalle sirene. Il dolore per la perdita dell’amata pietrificò Pizzomunno, trasformandolo in uno scoglio che sorge dalle profondità del mare di fronte alla città che ha preso il nome dalla donna perduta.



Dopo le foto di rito, ci dirigiamo verso il centro per cenare. Ale è stanco e non ha voglia di girare tanto per trovare un posto che ci attiri in modo particolare, per cui decidiamo di fermarci a La Teresina in Corso Cesare Battisti, dove abbiamo mangiato in modo discreto. Al termine della cena le ragazze continuano il giro perlustrativo del centro, mentre io e Ale torniamo verso il camping a piedi, la distanza è veramente abbordabile.

23 agosto – giovedì – Vieste

Mattina

Oggi sveglia ad orari più “vacanzieri”, dopo una buona colazione ci organizziamo per trascorrere la mattinata a bordo piscina in totale relax. L’idea è quella di pranzare piuttosto presto per poi prendere l’autobus davanti al camping, direzione Litoranea Nord, per raggiungere la spiaggia de La Chianca. Durante l’estate queste spiagge e baie del litorale sia nord che sud sono servite da mezzi pubblici, con orari non particolarmente “fitti”, ma che comunque offrono la possibilità ai turisti di raggiungere in breve tempo i punti più interessanti della riviera di Vieste. Data la possibilità che ci viene offerta, intorno alle 13.30 ci dirigiamo alla fermata, dove poco dopo arriva l’autobus che ci conduce a La Chianca. Il percorso rivela tratti di litorale molto belli, i colori sono decisamente mediterranei, il verde della macchia cede il passo all’azzurro del mare ed i tipici “trabucchi” di legno fanno capolino tra la vegetazione e le scogliere.



Arriviamo a destinazione e scendiamo in spiaggia percorrendo un breve viottolo in discesa, qui troviamo tanti appassionati di kite surf, che approfittano dei venti che battono il litorale per praticare il proprio sport preferito. Nonostante la corrente, l’acqua è calda e ne approfittiamo per fare un bel bagno, ma il venticello all’uscita ci fa rabbrivire non poco, stesi al sole si sta molto molto meglio!



Verso le 18.15 riprendiamo le nostre cose e ci dirigiamo verso l’uscita, pochi minuti dopo è atteso l’autobus e non è il caso di perderlo, il prossimo dovrebbe essere dopo le otto di sera... non possiamo mancarlo. Passiamo davanti al camping, ma scendiamo direttamente al capolinea in centro, abbiamo deciso di mangiare prima di tornare alla base per la serata, la nostra meta è un posticino sempre in Corso Battisti, poco più avanti rispetto a La Teresina, ovvero Il Mago dei Panzerotti! Prima di dirigerci verso questa “panzerotteria”, facciamo un giro più largo e ci dirigiamo verso il mercato vicino ai Giardini Pubblici, qui vi sono numerosi stand di prodotti tipici, aperti tutti i giorni per l’intera giornata, assaggiamo qualche formaggio locale, le olive, il cocomero, è tutto buonissimo e ci ripromettiamo di ritornarci l’indomani, per acquistare qualche prelibatezza da portare a casa. Dopo questo passaggio gastronomico, ci dirigiamo verso la nostra meta, dove ci gustiamo ognuno il proprio panzerotto, le donne alla mozzarella e pomodoro, Ale solo alla mozzarella...insieme ad una bruschetta pomodoro e basilico, buonissimi!



Al termine della cena, io e Ale ci dirigiamo verso il camping, il signorino non vuole perdersi lo spettacolo dell'animazione del villaggio, che dire...è stato bravo, lo accontenteremo!

24 agosto - venerdì – Vieste

Mattina

L'organizzazione prevede una mattina di piccoli preparativi per la partenza di domani, qualche acquisto presso il market del camping, piscina e poi pranzo verso le 13.00, perché alle 14.30 ci aspetta un taxi locale che ci porterà a Baia di Campi. Oggi abbiamo deciso di vedere una baia nel Litorale Sud e questa ci è stata vivamente consigliata dal personale della reception.

Pomeriggio

Il taxi ci porta quindi verso la destinazione, ma lungo il percorso ci fermiamo per fare delle foto ai bellissimi panorami che ci circondano.



Arriviamo a destinazione e lungo uno stradello scendiamo verso la spiaggia, questa volta ghiaiosa, ma nonostante il fondale diverso, il colore dell'acqua è sempre sul verde, anzi qui la troviamo anche un po' sporca rispetto al resto finora visto. Davanti alla spiaggia c'è l'Isola di Campi, molto piccola e facile da raggiungere con la canoa.

Purtroppo il sole abbandona questa spiaggia piuttosto presto, perché è riparata da una scarpata sulla sommità della quale si trova l'omonimo camping e quindi dopo due ore di sole decidiamo di andare al vicino bar ed aspettare che arrivi l'ora del ritorno con i mezzi pubblici. In realtà, grazie alla Titti e alla Marci che per fare le foto si erano avvicinate al barcone delle gite turistiche che fa tappa anche a Campi, riusciamo a tornare a Vieste con "passaggio barca", un vero colpo di fortuna, praticamente siamo arrivate a destinazione prima del passaggio dell'autobus davanti alla baia...ne approfittiamo per vedere la zona di Vieste intorno alla Punta San Francesco, vediamo anche l'omonima chiesetta e ci dirigiamo verso il centro. Durante il percorso troviamo l'interessante Museo Malacologico con ingresso gratuito (<http://www.viestedoc.it/viesteMalacologico.htm>), dove si possono ammirare conchiglie di ogni genere e provenienza. Continuiamo il nostro giro per le vie del centro, veramente caratteristico, tutto un saliscendi di vicoli, scalette, case bianche, localini ricavati nei modi più vari, ma molto accoglienti, una bella atmosfera! Facciamo un salto anche al nostro mercato per acquistare le treccine, le scamorze, il cacio

ricotta, tutto rigorosamente in sottovuoto, così di poter affrontare il viaggio di ritorno senza problemi. Rientriamo in campeggio per la cena e per l'ultimo spettacolo dell'animazione che Ale non vuole perdersi.

25 agosto - sabato – Vieste/Carignano di Fano => 434 km

Partiamo verso le 9.30 ed imbocchiamo la SS 89 che ci conduce lungo il litorale verso nord, prima a Peschici, poi a Rodi Garganico, per arrivare alla zona dei laghi di Lesina e Varano, dove ci fermiamo per pranzo. Riprendiamo la A14 all'altezza di Poggio Imperiale e via verso nord...il traffico è regolare fino a Giulianova poi è tutto un susseguirsi di code fino a Fermo, proseguiamo ed usciamo a Fano verso le 19.45...il viaggio è finito, ma i bei ricordi rimarranno per sempre!